

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vincit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 9 Luglio 1902

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno III. — N. 134

### Nell'ora che passa

Ben triste è il periodo che stanno attraversando i popoli. Le più ardenti questioni restano insolute, mentre le flotte aumentano d'ogni parte e gli eserciti crescono spaventosamente di numero e di potenza distruttrice.

Le nazioni si raggruppano, si legano con trattati di amicizia e di difesa; i popoli, sovraccaricati di balzelli, mormorano; i sovvertitori legansi in alleanze internazionali e cercano distruggere il capitale; le grandi industrie, con le macchine sopraffanno il lavoro individuale; l'usura fiorisce e propaga; il giudaismo, purtroppo non più professato dai soli ebrei, generalizzarsi e forma le grandi fortune, mentre le avite case si vanno rimpicciolendo ed esaurendo.

Da un altro lato le sette antireligiose minano la fede santa dei nostri padri, e con ciò, rotto ogni vincolo religioso e morale, preparano il ritorno alla vita dei sensi e la distruzione della società. Tutto, in una parola, l'ordine civile, sociale e morale si trova conturbato, agitato da una violenta e terribile crisi.

Quale avvenire Dio serberà al genere umano? Questa lotta di interessi, di passioni che combatte il bene contro il male, quale epilogo avrà?

L'antica società romana, giunta all'apogeo della grandezza, ma corrotta internamente venne soppiantata da popoli del Nord, dopo che le questioni esterne ed interne l'ebbero demolita e guasta.

Allora le persecuzioni contro i cristiani che proclamavano un diritto nuovo furono il segno della demolizione.

Oggi gli oppositori della società non sono i pacifici cristiani dei primi tempi, che in nome del Dio di pace chiedevano e imponevano la riforma dei costumi e l'abolizione dello sfruttamento mediante la schiavitù, e proclamavano la pace fra i popoli; oggi è un'accozzaglia cosmopolita che negando Dio pretende riformare la società moderna e costituire il diritto pubblico su d'altra base.

A raggiungere questo scopo i sovvertitori non adottano la spregiata, non esercitano l'umiltà, la tolleranza; ma mettono in opera la minaccia, la rivolta, la dinamite.

Dio ci salvi dai disastri futuri!

Il secolo è passato dacché la Francia dava il triste esempio di che cosa siano capaci certe classi infiammate dall'odio e dall'aspirazione a un ideale irrealizzabile, quando loro sia tolta la religione e la fede in Dio. I tristi germi gettati allora hanno fruttificato; e se i potenti mezzi materiali di difesa sociale impedivano per ora il riprodursi di tali eventi, nessuno può garantirli se avranno la stessa efficacia per l'avvenire perchè distruggendo come si fa ora, le difese morali, quelle materiali non possono dare affidamento di lunga durata.

E' perciò che le classi dirigenti devono preoccuparsi, fin che è tempo, di far rifiorire e afforzare il sentimento religioso nelle masse, perchè alla propaganda del male si contrapponga quella del bene.

Il momento è grave; nessuno può illudersi: il disagio sociale dà facile impulso alla propaganda anarchica, e la fame è trista consigliera. Alla propaganda rivoluzionaria e socialista va di pari passo la propaganda antireligiosa ed ateistica; ed è su questo campo che bisogna portare l'attenzione, e mentre urge rafforzare il sentimento religioso nel popolo, questo dev'essere aiutato a sottrarsi alle strettezze materiali mediante il lavoro.

L'opera dei buoni deve esercitarsi attiva ed efficace nel campo popolare, e lottare vivamente contro il male con la fiducia nella vittoria, con lo zelo degli apostoli e con la fede in Dio.

La vittoria finale fu sempre per il bene; e neppure questa volta potrà mancare, ma essa non si conquista se non con lavoro e con l'inflessibile volontà.

### Cose di Corte e di Governo

Pei maestri elementari.

Roma, 8. — Il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, ha stabilito che il passaggio di un insegnante elementare da una scuola all'altra dello stesso comune, sia che avvenga per promozione concessa dalla competente autorità scolastica, sia che si compia in seguito a concorso, non produce in verun caso interruzione di continuità nel servizio prestato dall'insegnante nelle scuole municipali; epperò qualora l'insegnante, prima del suo passaggio ad altra scuola, avesse conseguito nei modi prescritti dalla legge il diritto alla nomina stabile, egli conserva tale diritto anche dopo il trasferimento.

La corazzina protettiva Benedetti.

Roma, 8. — Alla presenza del ministro della Guerra, delle autorità e degli attaché militari, si sperimentò la corazzina protettiva Benedetti. A due metri di distanza si sparò con un gallo e un asino muniti della corazzina. Essi rimasero illesi.

Apertura di concorso.

Roma, 8. — Venne aperto il concorso a duecento posti di volontario al Demanio, alle Gabelle e alle Privative. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 15 settembre.

Per le ferrovie complementari.

Roma, 8. — Confermasi che il Senato si riunirà alla fine del mese per discutere il progetto circa le ferrovie complementari, per il quale il relatore on. Codronchi chiese maggiori dati al ministro dei LL. PP. on. Balanzone che giovedì interverrà all'adunanza che avrà luogo all'ufficio centrale del Senato.

### Note e commenti

Che cosa fanno?

La domanda è più che lecita: che cosa fanno i cosiddetti partiti popolari per educare le masse? Poco o nulla che sappiamo noi, e lo dimostrano i disordini che suscitano nel tempo delle elezioni. Se vincono, improvvisano fiaccolate, canti, grida schernitrici dei vinti e acclamanti ai loro nomi; se perdono, altre fiaccolate, altri canti e altre grida per vilipendere i vincitori. Così che — i partiti popolari — hanno da fare la cagnara; la quale poi è tutt'altro che indice di educazione e di civiltà!

Ma oltre alle grida facchinesche, oltre alle fiaccolate arlecchinesche, i partiti popolari ci danno anche l'avvilente spettacolo della violenza. A Orte provocarono un vero eccidio; a Solarino, Avola e Noto tentarono rompere le urne, disperdere i voti e annullare le elezioni a loro non favorevoli; si divertirono anche a lanciar bombe e ad assediare i municipii per incendiarli...

Nemici della violenza da qualunque parte venga e sotto qualsiasi veste si presentino, di fronte a questi fatti siamo tentati di applaudire al *bambù* cinese o al *knout* russo che tiene a dovere la plebaglia. E ci muove a schifo il linguaggio di certi organi radicali o socialisti, i quali strillano a ogni repressione da parte dei militari. Via; forza per forza, violenza per violenza. Tu, plebaglia, vuoi con la forza e con la violenza vincere, e noi con la forza e con la violenza vogliamo sostenere per non essere i vinti di domani; tu fai sentire le tue urla selvagge e noi facciamo sentire gli squilli ammonitori delle nostre trombe; tu ci aggredisci col bastone e noi ci difendiamo colle baionette; tu lanci sassi e noi granate...

Il partito conservatore che così ragionasse, sarebbe nel giusto; proclamato il diritto del più forte, sarebbe suprema follia protestare contro la forza. Ma non dev'essere questa la civiltà dei nuovi tempi; ma non dev'essere questo il principio con cui si ha da educare il popolo. E voi, capi-partito, meritate di venir bollati in fronte col marchio dell'infamia sempre che colle parole o con l'esempio eccitate a queste selvagge dimostrazioni il popolo; anzi, sempre che nel popolo non cercate — e questo succede bene spesso — di reprimere nella folla la sua impulsività.

Anche temi sbagliati!

Gl'incaricati alla Minerva per dare i temi degli esami devono essere colpiti da insolazione, poiché ne fanno una più carina dell'altra. A parte ora i due temi per la licenza liceale e per la normale abbastanza strani per non dire perfidi, eccovi altri due temi asinini. Scrivono infatti da Vercelli, 4: « Nel nostro istituto tecnico è successo ieri un fatto deplorevolissimo. Negli esami di licenza per la sezione di agrimensura furono dati due temi che non si potevano risolvere. I licenziandi, dopo lunghe ore di meditazione, poterono comprendere con quanta ansia, consegnarono ai professori che assistevano, i loro temi svolti fin dove lo

svolgimento era possibile, dichiarando che non vi era modo di procedere oltre.

Fu allora mandato a richiedere il professore della materia ing. Tessitore, il quale constatò come realmente nell'uno né l'altro tema poteva avere una soluzione, ad allora, col consenso del commissario prof. Pincherle, si telegrafò al ministero per denunciare la cosa.

Il ministero rispose semplicemente che gli si doveva telegrafare più presto.

La gravità, sotto tutti i riguardi, di questi fatti, è tale, che ci pare superfluo qualunque commento.

### Sinodo Diocesano a Milano.

S. E. il Card. Ferrari Arcivescovo di Milano indice per il prossimo settembre il Sinodo Diocesano. Esso sarà tenuto in Duomo e durerà tre giorni con due sedute al giorno.

### IL VIAGGIO DI RE VITTORIO

Pietroburgo, 8. — Un ordine del giorno del ministro della Guerra stabilisce che il reggimento di Nowoerkask formerà la compagnia che farà il servizio di onore alla stazione di Peterhof all'arrivo del Re d'Italia.

L'incrociatore italiano « Carlo Alberto » arriverà a Cronstadt sabato.

Roma, 8. — Il ministro degli Esteri on. Prinetti, accompagnato dal primo segretario della Legazione conte Emanuele Prinetti, è partito per Milano stasera onde attendere il Re per recarsi a Pietroburgo.

### Carducci un'altra volta sconfitto

Bologna, 8. — Nel mandamento di Lojano composto dei comuni di Lojano, Monghidoro ossia Scaricalasino, Monzuno e Monterenzio, ebbe luogo ieri la elezione provinciale. Era stato portato dal partito costituzionale il senatore Carducci, a fine di rifarlo dalla sconfitta toccata otto giorni fa nell'elezione di nostra città, di fronte alla lega democratica, socialista e repubblicana.

Vi era infatti tutta la probabilità di una splendida votazione per lui — l'ultimo momento venne posta la caduta del prof. Cesare Zuccheri, amore di questa potente Cassa di Risparmio; ed egli, secondo i risultati ottenuti nei vari municipii ha avuto una grossa vittoria sconfiggendo con schiacciante votazioni il senatore Carducci.

### NOTE PER GLI EMIGRANTI.

Roma, 8. — Il Commissariato dell'Emigrazione avverte che l'offerta del lavoro nel Tirolo è superiore alla domanda.

### Dopo la pace anglo-boera

Londra, 8. — Chislow annunzia che 480 prigionieri sono arrivati da Sant'Elena. Tutti i prigionieri prestarono giuramento di fedeltà.

Il Waroffice prenderà misure opportune per rimpatriare altri prigionieri secondo che i mezzi di sussistenza di cui disponesi nel Sud Africa lo permetteranno.

I prigionieri boeri che si rifiuteranno di accettare la cittadinanza inglese non avranno il permesso di rientrare nel Sud Africa. I prigionieri esteri non si rinvieranno nel Sud Africa.

### Cronaca degli scioperi

Sciopero di ferrovieri.

Chicago, 8. — Ottomila operi ferroviari reclamanti aumento di salario si sono posti in sciopero. Le merci in arrivo a Chicago rimangono giacenti.

### Nel campo dei rossi

Cose da poco.

Scrivono da Andorno all'Alba di Milano che il socialista Luigi Cane, cassiere dell'Unione di miglioramento dei cotonieri, è scappato coi quattrini affidati alla sua custodia.

Un magro bottino, a dir la verità; poco più di novecento lire, ma si fa quel che si può, ed il Cane ha piantato la cassa e la moglie.

Ora questi fatterelli avvengono tutti i giorni, e così spesso... che i fogli socialisti ne parlano. Cane più, cane meno...

Per la pancia.

Il Corriere del Polesine narra: « Un deputato socialista sovversivo del Veneto, che è anche avvocato, presentò una nota di spese e competenze al Municipio che egli aveva difeso, in sede civile, in alcune cause. E fin qui poco o nulla di male. Sappiamo però che quell'avvocato era assessore di quel Municipio, e, per di più funzionante da sindaco. Ora, nella nota delle competenze, sono registrati gli accessi al Municipio 10 lire l'uno, per ritiro di documenti, schiarimenti od altro, durante l'assessorato e le funzioni di sindaco! »

Ecco un socialista scrupoloso fino all'eccesso! Quando andava al comune a funzionare da Sindaco si ricordava che era anche avvocato difensore: si sdoppiava... ed intascava dieci lirette.

I desideri di un socialista.

L'Avanti pubblica nella sua « Sottoscrizione permanente »:

« Padova, un socialista fa voti che a direttore del nostro Avanti si porti un socialista puro sangue L. 0,50 ».

Cosicché l'on. Bissolati, che pubblica molto filosoficamente il desiderio del socialista padovano, si vede messo in dubbio come cavallo di razza!

### Notizie estere

La salute di Edoardo.

Londra, 8. — Il bollettino di stamane reca che « il miglioramento del Re fa ogni desiderabile progresso ».

Come sta Chamberlain dopo la disgrazia.

Londra, 8. — Il bollettino del mezzogiorno sullo stato di salute di Chamberlain dice che « le condizioni del malato fanno notevoli progressi; egli ha passato una buona notte, però ha bisogno di assoluto riposo. Per ora resterà all'ospedale ».

Spedizione inglese nella Somalia.

Aden, 8. — Tre colonne della spedizione inglese contro Madmullah nella Somalia inglese, ebbero alcuni scontri favorevoli agli inglesi ma non raggiunsero finora Madmullah che s'è ritirato nel deserto senza acqua di Hand.

La conversione della rendita francese.

Parigi, 8. — Il Consiglio dei ministri ha autorizzato il ministro delle Finanze Rouvier a presentare oggi alla Camera il progetto sulla conversione della Rendita 3 1/2 in 3 per cento. I portatori del 3 1/2 godranno dell'interesse attuale fino al 31 dicembre 1902.

Mediante questa conversione Rouvier potrà disporre per il bilancio 1903 della somma di 32 milioni. Lo Stato si impegna di non fare durante otto anni altra conversione del 3 per cento.

Parigi, 8. — La Camera discute immediatamente il progetto di legge sulla conversione della rendita, e dopo breve discussione lo approvò con voti 475 contro 4.

Tempeste devastatrici.

Madrid, 8. — Sopra Chantada, provincia di Lugo, si rovesciò una violenta tempesta. La grandine caduta raggiunse in qualche punto l'altezza di un metro. Parecchie persone rimasero ferite, e molti capi di bestiame furono uccisi. I raccolti sono totalmente distrutti.

Anche nelle provincie di Orense e Pontevedra imperversarono forti uragani che causarono gravi danni.

### Notizie italiane

Disordini elettorali.

Siracusa, 8. — Nei comuni di Solarino, Avola e Noto, in occasione delle elezioni, ebbero luogo gravi disordini.

Durante la votazione a Solarino il calzoletto Inturrisi infranse le urne. I presenti, compresi i membri del seggio, fuggirono; un prete, folle pel terrore, si gettò dalla finestra; il calzoletto fu arrestato.

Ad Avola i partiti, che sono violentissimi, organizzarono dimostrazioni. Il delegato intimo di sciogliersi e all'improvviso tra i dimostranti scoppiò una bomba stando panico enorme fra la gente che si asserragliò nelle case. I negozi furono chiusi.

Alla sera, scoppiarono altre bombe, ma tutte innocue.

A Noto, mentre 600 persone acclamavano il sindaco, scoppiò una bomba; nessun ferito.

Si ignora se le bombe contenessero dinamite.

Il processo contro Matilde Serao.

Napoli, 8. — Il processo contro Matilde Serao comincerà a Napoli domani 9.

Un busto ad Umberto.

Taranto, 8. — Oggi ebbe luogo qui l'inaugurazione d'un busto ad Umberto, nella galleria storica del Liceo Archita.

250 mila lire d'ammanno.

Napoli, 8. — Nella Banca di Amalfi si è constatato l'ammanno di 250 mila lire; i responsabili sono fuggiti; l'istruttoria scopri cambiali false in portafoglio per oltre 90.000 lire.

Guardiano che uccide.

Ferrara, 8. — La notte scorsa a Ripapersiro (Portomaggiore) il guardiano del signor Rovarsi uccideva con un colpo di fucile un individuo che rubava dei covoni. Si constatò poi che il ladro era una donna travestita da uomo.

Il guardiano venne arrestato.

### Nel mondo infantile

Vi sarà certo avvenuto le cento volte di fermarvi davanti a un gruppo di fanciulli che giocano, e questo spettacolo vi avrà trasportato indietro di molti anni, e forse avrà fatto sorgere nel vostro spirito dei dubbi e delle domande tutto altro che prive di fondamento.

E' cosa degna di nota che l'uomo adulto non si sente per nulla spostato in mezzo ai divertimenti della giovane generazione. Osservateli, e troverete che questi giochi sono assolutamente quegli stessi che divertivano la vostra infanzia.

Come dunque si trasmettono così immutabili, di generazione in generazione? E, d'altra parte, chi ci spiegherà come facciano a possedere oltre i confini di un paese, anzi in paesi situati su opposti punti del globo, le stesse, identiche forme? Perché è un fatto verificato infinite volte: il piccolo italiano si diverte nello stesso modo del piccolo spagnolo, o del piccolo francese, o del piccolo tedesco.

Riflettendoci si sente un vago sospetto che, nascosto sotto la scorza d'insipidità, che caratterizza quasi sempre i giochi infantili, vi sia un ricco fondo archeologico.

Ogni uomo lavora inscientemente ad assimilarli e a trasmetterli di generazione in generazione.

I giochi infantili passano da un'età all'altra sempre rinnovandosi, come se questa trasmissione infondesse in essi un sangue nuovo. La loro vita è una catena che si perde nella notte dei secoli. In nessun luogo meglio che in questo dominio si manifesta la forza della tradizione. Questa forza si scopre fin nei minimi particolari. Così, per non dirne che uno, i giochi infantili, d'anno in anno, si succedono nello stesso ordine.

Ogni volta alla stessa epoca, le palle, le trottole, i cerchi, i cervi volanti escono dal loro ripostiglio, per ritornarvi poi con la stessa regolarità. E questo esilio avviene dappertutto, come se i giocatori obbedissero a una parola d'ordine.

E le cose non vanno altrimenti fuori d'Europa.

« A Bagdad — dice Petersmann — i giochi infantili sono differenti a seconda delle stagioni e, cosa curiosa, si incominciano per così dire istintivamente gli stessi giochi in tutti i quartieri della città alla stessa epoca ».

Lo stesso fatto è stato notato da Riedel all'isola di Timor.

E' chiaro adunque che l'origine di questi giochi non deve essere cercata nella generazione presente, e nemmeno, sempre, nei paesi civili.

Infatti l'invenzione di un giuoco non richiede che un certo grado di intelligenza, il quale può evidentemente riscontrarsi in un popolo e in un'epoca qualunque della evoluzione umana. In questo rapporto non vi sono razze privilegiate, e, infatti i primitivi hanno immaginato giochi infantili altrettanto che i popoli civilizzati. La storia e l'etnografia ne forniscono numerose prove.

Così i giochi infantili che esistono fra noi non sono per nulla proprietà esclusiva dei popoli civili.

Del resto, basta pensare allo scopo del giuoco: esercitare il corpo, aguzzare i sensi; e questi bisogni si provano in tutte le attitudini.

Il primo balocco dei bambini, il sonaglio, esisteva con la missione di sviluppare l'orecchio, già presso i greci e i romani. Anzi la sua origine è ancora più antica: nelle città lacustri, si sono trovati dei sonagli di terra cotta. I selvaggi d'America lo conoscono; esso fa parte degli oggetti che i primitivi depongono nella tomba accanto al fanciullo morto.

La bambina si trovava già nell'antico Egitto, Sardi, la capitale della Lidia, era la Norimberga di quell'epoca.

Nemmeno la trottole è un'invenzione dei tempi moderni. Delle trottole furono esumate a Pompei, e Sebliemann ne scopre dei campioni ancora più antichi nelle rovine di Troia.

Quando leggiamo nei racconti dei viaggiatori che la trottole serve di trastullo alla gioventù dell'Asia minore, della Cina o dell'Egitto, non dobbiamo pensare che essi l'abbiano presa da noi, ma piuttosto il contrario.

Il cervo volante è non soltanto il pas- sato preferito dei cinesi piccoli e grandi, ma è anche menzionato nelle leggende antiche della Polinesia: prova questa che ha un'età abbastanza rispettabile, per lo meno in Oriente. In Occidente invece, secondo Tylor, non sarebbe introdotto che da 300 anni.

In quanto alla palla, per conoscerne l'età basta dire che essa figura già sui monumenti dell'antico Egitto. I piccoli americani giocano alla palla dal nord al sud; e così pure i fanciulli delle isole Tonga e del Giappone.

La caccia e la guerra son giochi internazionali, e così pure, chi lo crederebbe, quegli spiritosissimi giochi, chiamati da noi i prosciutti, i colori, il girotondo, bilancia d'oro.

E un altro gioco che pure è internazionale, quantunque nei vari paesi assuma forme diverse a seconda della lingua, è quello chiamato: «E' arrivato l'ambasciatore...» Le forme sono diverse, ma la base è sempre una: la domanda di matrimonio. E il fondo di questo gioco dev'essere storico e deve risalire ai tempi in cui il marito acquistava la moglie mediante un contratto formale di compra: una delle forme primitive del matrimonio, conservatasi molto tardi nel medio evo.

Proventi del lotto

L'ultima relazione intorno a questa volontaria tassa degli illusi dimostra come il più florido esercizio per il lotto fu quello del 1899-900, il quale ha dato in proventi di giuocate la somma di lire 71.583.794.20, mentre l'esercizio annuale medio nel quinquennio 1895-900 aveva dato L. 67.502.516.94 la quale somma era ancora discesa a lire 65.178.477.90 nell'esercizio or chiuso.

Di questi 65 milioni 32 sono andati in spese ed il resto nelle casse dello Stato.

L'Italia meridionale dette la più notevole diminuzione, nondimeno Napoli resta sempre la regina del lotto; ogni abitante gli consacra in media lire 10.30 all'anno, mentre Sondrio, che giuoca meno, da appena, dà appena lire 0.25 per abitante. Livorno 7.94, Venezia 4.72, Genova 4.46, Milano 2.66, Torino 3.08.

L'insurrezione in Cina

L'Eco di Cina reca le notizie seguenti: Per quanto favorevole sia stato il risultato dello scontro ultimo contro i ribelli del Tcheli, si ritiene sia insufficiente a reprimere l'insurrezione.

I regolari, infatti, hanno rinnovato a Kientche, dove è avvenuto lo scontro, il sistema inaugurato già a Knang-Song or sono due mesi, ottenendo di render più intensa la ribellione.

Dopo aver lasciato scappare i capi circondati da essi nel villaggio succitato, fecero strage di tutti gli abitanti inoffensivi, scannandoli dal primo all'ultimo, comprese le donne e i bambini, in numero di mille e cento.

Non v'è da meravigliarsi — aggiunge l'Eco di Cina — se questo modo di procedere ha attizzato la sedizione, e se questa invece di estinguersi divampa con maggior forza e si estende a passi giganteschi al Nord, all'Est ed all'Ovest.

Agricoltura e commercio

La diffusione della coltivazione.

Roma, 8. — E' noto che i terreni incolti in Italia, che pur sarebbero suscettibili di coltura, rappresentano una estensione di quattro milioni d'etari. E' da notarsi però che l'estensione dei terreni incolti va sempre più diminuendo.

Nel 1900 la diminuzione fu di circa 30 mila ettari; nel 1901 di oltre 60 mila e nell'anno corrente prevedesi che raggiungerà gli 80 mila. Tutto ciò si deve all'iniziativa privata.

APPENDICE

LA RELIGIONE

davanti al nostro Consiglio Provinciale

Più volte abbiamo ricordato sulle colonne di questo giornale una ben curiosa discussione avvenuta in seno del nostro Consiglio Provinciale nel lunedì 30 settembre 1901 sul modo di interpretare la parola « religione ». La discussione fu originata da un punto del testamento del co. Francesco di Toppo, il quale, istituendo il collegio che da lui prese il nome, lasciò tassativamente che gli alunni fossero « educati con principi di sana morale e religione, base di ogni prosperamento della famiglia e civile società ».

Ora, a istruzione degli elettori cattolici, i quali ancora avessero a votare per consiglieri provinciali scaduti, reputiamo utile cosa riprodurre testualmente dagli « Atti del Consiglio Provinciale » l'avvenuta discussione. La leggano gli elettori cattolici e vedano come nel maggiore consenso della Provincia si sia proceduto nell'interpretare la volontà del defunto sig. conte, umana religioso nelle credenze e nelle opere.

La discussione avvenne all'articolo 3 dello Statuto compilato da una commissione incaricata, la quale nella maggioranza per prima fece il sacrilego strappo

L'annuncio del lieto evento

Telegrafano da Roma al Corriere della Sera:

Si dice che al ritorno del Re da Piombino si farà l'annuncio ufficiale che la Regina Elena è entrata nel quinto mese di gravidanza. Raccoglio la voce e ve la comunico a titolo di cronaca.

Roma, 8. — Il prof. Morisani è partito per Racconigi.

La crisi del cotone in Inghilterra

Londra, 8. — La crisi del cotone nel Lancashire va assumendo un carattere che desta gravi preoccupazioni. Nei circoli interessati si prevede che l'unica soluzione possibile sarà una notevole riduzione della produzione.

Per l'11 corr. è indetta un'adunanza per discutere intorno ad una circolare che propugna un accordo tra i filatori, per addvenire ad una riduzione dell'orario di lavoro. Il presidente dell'Unione dei proprietari di filati dice che l'unica speranza è riposta nell'azione comune e concorde.

Per l'autonomia del Trentino

Innsbruck, 8. — (Dieta). Il governatore comunica i progetti relativi agli stipendi dei maestri e alle loro pensioni, progetti che furono sottoposti oggi alla commissione del bilancio; e dichiara che il governo fece le proposte per la soluzione della questione dell'autonomia del Trentino sulla solida base dell'unità del paese ed in modo da non recare danni economici né al paese né ad una delle sue parti. E' questo, dice il governatore, il solo mezzo per assicurare la soluzione della questione degli stipendi ai maestri, ed egli fa appello ai deputati perchè partecipino, per il bene del paese, a questi lavori d'indole sociale e politica.

UN GUARNERIO PER 50.000 LIRE

Il noto violinista Augusto Wilhelmly ha recentemente acquistato, per la ingente somma di 2000 sterline, o 50.000 franchi, da sir George Hart, il famoso violino di Joseph Guarnerius del Gesù, del 1737; reputato insuperabile per la ricchezza e potenza di suono.

STATISTICA DI PESTE

Pietroburgo, 8. — Il Viestnik Sudebnoi Medicina, organo del dipartimento imperiale sanitario, pubblica un prospetto della commissione sanitaria russa, che si trova nelle Indie, sulla peste che interisce nella provincia di Pangiab e in ispecie a Bombay. Secondo questo prospetto, nel periodo dal 9 maggio al 5 giugno, si verificarono a Bombay 853 casi di peste seguiti da 815 decessi e nella provincia di Pangiab 23,642 casi seguiti da 22,042 decessi. Totale decessi 28,334.

Lo stesso Viestnik aggiunge che la peste nell'ultimo mese di giugno ebbe una recrudescenza tanto a Hongkong, ove dal 20 maggio al 10 giugno si verificarono 192 decessi, e nell'isola Formosa, in cui, nello stesso periodo, su 452 casi di peste, s'ebbero 360 decessi.

PICCOLE NOTE

Una similitudine.

L'on. Caratti è l'uomo delle similitudini e degli apologhi: un rivale accanito di Esopo e di La Fontaine, i quali peraltro da una roccia dei Campi Elisi, contemplando i suoi tentativi, ridono sapientemente. E risero a crepare... anima anche sabato sera sentendo la similitudine che ci disse al Nazionale per dimostrare essere tuttavia necessaria l'alleanza tra partiti popolari.

Ecco come la raccogliamo dal suo organo ufficioso:

« Immaginatevi — egli disse — 4 persone in una stessa strada. Una di queste, pensa di tornare indietro forse per inviti che le vengono da terzi. Le altre persone dicono: noi vogliamo andare innanzi fino

alla volontà del testatore. Quell'articolo è così concepito:

« Il collegio si propone di svolgere armonicamente e d'indirizzare al bene, secondo i principi della sana morale e della religione, le attività intellettuali, sentimentali e fisiche dei giovanetti col l'intento di formarne cittadini degni della libertà e della patria ».

E qui cominciò la discussione, poi che trattavasi di conoscere, a schiarimento di altri articoli, se la religione della quale parlava il testamento era solo la cattolica o tutte le religioni indistintamente.

Milanese. Il co. di Toppo col suo testamento generoso ci dimostra chiaramente, sia nel prescrivere che i giovani sieno educati con principi di sana morale e religione sia con altri legati, fra i quali quello delle 300 messe, quale fosse l'animo suo. Egli si dimostrò sempre un cattolico praticante, ed io non posso immaginare, comprendere, il testamento di questo cattolico praticante, che destina la sua sostanza per l'educazione di persone che non appartengono alla religione cattolica che esso praticava. Credo quindi necessario per l'interpretazione esatta del testamento che sia cancellato un comma di un articolo che viene dopo. Non si avrebbe d'aggiungere nulla a quello che dice l'art. dello statuto perchè in esso si riportano le parole dal testamento.

Però è certo che queste si vogliono riferire al concetto, che l'educazione avvenga secondo i principi della religione

al punto dove ognuno di noi deve giungere.

Sono tre persone quindi che spontaneamente dicono di fare la strada assieme, e si trovano in disaccordo con la quarta che vuol tornare indietro.

Non giova che quest'ultima dica ad uno dei tre: « Siete in cattiva compagnia » e tenti di ingenerare la sfiducia tra gli altri due.

I tre gruppi dei partiti popolari si apprezzano lealmente e sono d'accordo per andare innanzi.

Potrà avvenire che questi tre lungo la strada trovino di bisticciarsi discutendo dei loro interessi, ma questo non importa; è una cosa che riguarda loro. L'importante è intanto che continuano a fare la loro strada insieme fino al punto in cui da buoni amici si lasceranno e ognuno attenderà ai fatti suoi ».

Alcune domande.

L'organo ufficioso registra che la similitudine venne accolta da « vivissimi applausi »; la qualcosa dimostra che l'uditore non andava tanto pel sottile. Ragioniamo noi invece sulla similitudine, la quale se non occorre cammini con quattro piedi, come avvertivano i latini, occorre che cammini almeno con uno. E questa dell'on. Caratti — sia permessa la critica letteraria — non comincia proprio nemmeno con un piede. Vediamolo.

I partiti radicale, repubblicano e socialista sarebbero le tre persone che « devono andare innanzi assieme fino al punto dove ognuno di loro deve giungere... fino al punto in cui da buoni amici si lasceranno e ognuno attenderà ai fatti suoi ».

Ora per capire l'enormità della similitudine basta considerare un tantino i vari punti ai quali i tre partiti vogliono giungere. Il radicale tende a una riforma sociale in senso democratico e basta, perchè conserva monarchia e proprietà individuale; il repubblicano tende alla riforma in senso democratico ma con l'aggiunta della repubblica, pur conservando l'individualismo economico; il socialista invece pone il suo punto d'arrivo nel collettivismo sgombrando così la umanità dal regime individualista, da papi e da re e da tutto ciò che costituisce ora la società borghese.

Secondo la similitudine dunque i due partiti socialista e repubblicano devono aiutare concordemente il partito radicale fino che arriva al suo punto; di poi i due partiti socialista e radicale devono, pure concordemente, aiutare il partito repubblicano fino al suo punto; e finalmente i due partiti radicale e repubblicano dovranno per debito di solidarietà aiutare il partito socialista fino che arriva alla meta che si è proposta. Ma allora che « ognuno, come dice l'indine, sarà così giunto al punto che doveva giungere » i tre si lasceranno da buoni amici e... ognuno attenderà ai fatti suoi ».

Incredibile, ma vero: a questo logicamente conduce la similitudine dell'Esopo udinese, che venne dall'uditore accolta da « vivissimi applausi ».

Del resto...

Del resto deve essere questa la commedia dell'alleanza tra i così detti partiti popolari. Di fatti, supponete che il partito radicale raggiunga il suo scopo (che potrebbe anche essere semplicemente quello di mandare o di conservare a Montecitorio qualche amico) con l'aiuto del repubblicano e del socialista e che, raggiunto il suo punto, dica ai suoi coadiutori: « Buon viaggio, amici; io mi fermo; d'ora in avanti ricordatevi che farò tutto il possibile perchè voi restiate per via! » Non v'ha dubbio che i due partiti resterebbero smarriti e, alla veneziana magari, direbbero al loro ex-collega: « Fiol d'un can; dopo che te gavemo strascinà na la to baraca, te ga còr de lassarne? Nato d'un can... figurassà... » E'avrebbero ragione di picchiarlo; come avrebbe ragione il socialista di rampognare e di picchiare il repubblicano, se da questo si vedesse abbandonato non appena raggiunta la repubblica.

Dunque, fino al punto che ciascheduno

cattolica e per questo vorrei si aggiungesse la parola cattolica; quantunque riconosca che nel testamento non si parli di religione cattolica, sebbene l'accennino le parole che seguono quelle: « sieno educati con principi di sana morale e religione ». Non ho qui il testamento per vedere quali siano.

Casasola. Le dirò io: « base di ogni prosperamento della famiglia e civile società ».

Milanese. Propongo quindi che si aggiunga dopo religione la parola cattolica, che porterebbe poi una conseguenza su altro articolo che vedremo dopo.

Franceschini. Aveva già notato prima che io non intendo la volontà del testatore sia quella cui accenna il consigliere Milanese, e cioè che con la parola religione il conte Toppo intenda dire religione cattolica. Se egli ebbe a far dire tre o quattro cento messe sarà questo un affare dell'anima sua, un sentimento rispettabilissimo che nessuno ha motivo di criticare, ma da questo a trarre la conseguenza per dire quando si parla di religione, che quella sola che è base di ogni prosperamento della famiglia e civile società è la cattolica, alla quale il testatore apparteneva, e che è questa a cui egli volle richiamarsi, ci corre. Guai se si dovessero interpretare così le volontà dei poveri morti!

Nel caso speciale noi dobbiamo attenerci alla lettera del testamento, perchè se avesse voluto intendere l'insegnamento della sola religione cattolica il

doveva arrivare, come insegna la similitudine dell'on. Esopo, i partiti popolari devono stare alleati... E poi si grida da loro contro certe « alleanze ibride »!...

Supponiamo...

Per meglio chiarire la similitudine, facciamo qui una supposizione. Supponiamo che le tre persone, ricordate nella similitudine carattiana, abbiano ciascuna un nome di nostra conoscenza. E sia l'on. Girardini la persona rappresentante il partito radicale monarchico; il signor Franceschini la persona rappresentante il partito repubblicano e il signor Grassi rappresentante il partito collettivista. Osserviamo essere questa una semplice supposizione, la quale non deve recare minima offesa alle tre egregie persone; anzi domandiamo scusa se ci valliamo dei loro nomi.

Dunque, questi egregi signori si trovano al Doria, dove, centellinando una tazza di caffè, pattuiscono un'alleanza — a similitudine della triplice — per aiutarci vicendevolmente a conseguire il proprio ideale, che, tra parentesi, differisce non poco l'uno dall'altro. Girardini, con l'aiuto del signor Franceschini e Grassi, arriva a raggiungere il proprio ideale. Allora che deve fare il signor Girardini? Abbandonare i due compagni?... Sarebbe egoismo e sarebbe tradimento; egli deve aiutare Franceschini a raggiungere il suo ideale. E Franceschini, raggiunta la repubblica, che dovrà fare? Abbandonare da solo il povero Grassi, che a costo di emigrare aiutò Girardini e Franceschini a raggiungere il loro ideale? Sarebbe tradimento e crudeltà: Franceschini e Girardini devono a loro volta aiutare Grassi a raggiungere il collettivismo.

Allora solo da buoni amici possono lasciarsi e attendere ciascuno ai propri affari. Ma, se è così — ci si osserverà — l'alleanza dei partiti popolari facilita la via al socialismo! — O buona gente... e vi accorgete solo adesso?

DALLA PROVINCIA

Pordenone

8 luglio.

Comizi d'occasione.

Domenica avremo qui le elezioni comunali e provinciali. Per la occasione non mancano i soliti comizi nei quali le sorti del Comune e della Provincia si fanno procedere a tutto vapore. Sabato e domenica nell'albergo della Stella si tennero di siffatti comizi, dove parlò di più chi sapeva di meno, e dove chi sapeva di meno impressionò naturalmente di più. Ai comizi basta essere provvisti di quattro paroloni sensazionali, di una chiacchiera da rivenditore e di un gesto da osso e la vittoria sulla folla è bell'e ottenuta. Quanto a cognizioni... eh, che volete far di cognizioni!...

Ma all'infuori di questi meetingai, vi sono le persone serie, le quali pensano di provvedere al buon andamento del Comune con elementi sperimentati e sicuri. A questi appartengono i cattolici e i costituzionali che, spero, troveranno di poter mettersi d'accordo per la circostanza. Grideranno contro il connubio, chiamato da loro ibrido; ma in verità l'ibridismo è con loro, con loro radicali monarchici, repubblicani e socialisti stretti in mostruoso amplesso per la bramosia di demolire. Vi terrò informati dell'esito.

Claudinico

2 luglio.

La nuova miniera di Antracite.

Stamane il commissario governativo per le miniere procedeva all'atto d'investitura della miniera di antracite di qui alla Società mineraria di Venezia.

Il verbale fu firmato dall'ingegnere Gabet per il Governo e del sig. Volpi Giuseppe gerente della Società proprietaria della miniera.

Erano presenti all'atto i signori Pantaleo Giovanni, Varetton, l'ing. Huster direttore dei lavori, il sindaco e il segretario di Ovaro, l'ing. Coltri ed i rappre-

co. di Toppo lo avrebbe detto, per cui coll'aggiungere noi quello che egli non ha scritto si verrebbe a violare la sua volontà.

Io sono convinto che tutte le religioni, senza riguardo ad alcuna, una volta sentite intimamente ed onestamente, sono apportatrici di ottimi frutti per la moralità, ed il fare una condizione speciale ad una sola, alla cattolica, non nominata nel testamento, credo sia una interpretazione assai diversa di quella che ha voluto stabilire il testatore.

Col prescrivere che i convittori del collegio debbano essere cattolici, noi verremmo a restringere il funzionamento dell'istituto, ad ostacolare il suo allargarsi; noi verremmo a chiudere le porte del collegio a molti giovani che pur essendo meritevoli non potrebbero venir accolti, perchè non hanno avuta la fortuna di essere nati in famiglie cattoliche, apostoliche, romane.

Mi pare che l'ideale propostosi dal testatore sia ben più largo, e cioè quello di beneficiare i poveri e di tentare tutte le strade possibili per aiutare l'istruzione in quanto riguarda la Provincia ed il Comune di Udine.

Nel testamento non è detto che la religione debba essere la cattolica, e non abbiamo il diritto di sostituire quello che non è specificato nel testamento. Mi oppongo quindi alla proposta fatta dal consigliere Milanese.

Casasola. Non ripeterò gli argomenti esposti dal consigliere Milanese per inter-

sentanti della Casa Ganz e Comp. di Budapest.

Quest'atto d'investitura è il primo che si compia nel Veneto dalla costituzione del regno d'Italia in qua. Esso si basa sovra una speciale legge austriaca tuttora vigente per le nostre provincie, secondo la quale il governo, considerato padrone del sottosuolo, ne concede la proprietà a chi può dare, in seguito a larghe ed importanti ricerche, buon affidamento dell'esistenza e della produttività della miniera. Dagli studi poi e dagli importanti lavori finora compiuti dalla Società mineraria veneziana risulta che il giacimento ha un'estensione vastissima e la quantità dell'autricite esistente fu calcolata a circa un milione di tonnellate.

Voi capite di quanta importanza sia lo sfruttamento di questa nuova miniera per l'industria nazionale, la quale verrà certo molto sollevata per riguardo al tributo che nell'acquisto di carbone deve pagare ogni anno all'Inghilterra.

Capite inoltre, senza che ve lo descriva, il grandissimo vantaggio che questa miniera apporta alle condizioni economiche della bassa Carnia, ed anche al resto della provincia, dando, fra altro, lavoro a molti operai che ora sono costretti ad emigrare.

Tarcento

7 luglio.

Bellina davvero!

Ai coniugi Pietro Franz e Anna Cimbaro di Stella (Comune di Ciseris) moriva giorni fa una bambina di pochi mesi. Fin qui nulla di straordinario. Il curioso fu il seguente permesso di seppellimento staccato dallo scrivania del Comune di Ciseris L. T. e firmato dall'assessore G. F.: « Visto ecc. ecc., da cui risulta che Franz Emma nata a Stella, dell'età di mesi 4, figlia di Pietro e di madre ignota (!), nubile (!) è morta ecc. ecc. »

Anche non volendo credere all'Ugolini, che alla parola nubile scrive in edo da marito, ben si vede che questo signor scrivania la sa molto lunga. Il suo documento poi è destinato a complicare non poco le indagini sulla maternità!

Castions di Zoppola

8 luglio.

Nuova laurea.

Il ch. Giovanni Costantini di qui, che da quattro anni studia all'Apollinare di Roma, in questi giorni ha conseguito con lode la laurea in filosofia. Congratulazioni al neodotore che col suo ingegno e laboriosità aggiunge nuova materia per gridare contro l'ignoranza del clero.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (8-7-1902), Time (Ore 9, 15, 21, 97), and various meteorological measurements (Barom. rid. a 0, Liv. dal mare, Stato del cielo, etc.)

Tempo probabile

Venti deboli settentrionali al nord vari altrove: cielo vario sull'alta Italia, quasi sereno altrove.

DIARIO SACRO.

Giovedì 10, ss. Sette Fratelli. Fiere e mercati della provincia. Giovedì 10, Artegna, Flaibano, Sacile.

Regio Placet.

Il M. R. D. Luigi Placereani ebbe il R. Placet quale Economo spirituale di Mortegliano.

pretare l'intenzione del nobile benefattore, a chiarire la quale credo giovi assai la disposizione che si legge nello stesso testamento all'art. 17. Il co. di Toppo aveva il patronato di alcune cappelle, che furono sopresse colla legge dell'anno 1867 delle quali esercitando il diritto riservato da quella legge ne aveva riscattato il patrimonio. Il co. di Toppo sentiva così fortemente i doveri religiosi in relazione alla fede che professava che nel suo testamento ha creduto di inserire questa disposizione. « La attuale sostanza delle due cappelle di San Nicolò dello Scaraffo e Simonit sarà capitalizzata e con la rendita si faranno celebrare delle messe festive nella mia chiesa di « Toppo a beneficio di quei popolani secondo la mia intenzione. Se questa mia « chiesa cessasse di esistere, allora « quella sostanza passi al mio legatario « Istituto per impiegarsi in opere religiose ».

Ora io domando se sia possibile supporre che nella mente del testatore potesse albergare il pensiero, che nell'istituto che egli intendeva fondare, non si avesse ad insegnare quella sola e stessa credenza di cui era fermamente convinto, e convinto al punto di affidare poi in certe eventualità all'istituto stesso la continuazione dell'adempimento di un onere di coscienza, (perchè legalmente non sussisteva più) di quell'onere di coscienza che volle avesse continuazione, nonostante che una disposizione di legge lo avesse esonerato. (Continua).

Avviso ai cresimandi.

Sua Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima nella chiesa arcivescovile di S. Antonio Ab. nel giorno di S. Ermacora alle ore 8, e dopo il Pontificale a mezzodi.

Nella seguente domenica a mezzodi.

Personale giudiziario.

Filippuzzi, alunno del Tribunale di Tolmezzo è promosso alunno di prima classe.

Un pessimo scherzo.

La pattuglia delle guardie di città, perlustrando ieri fuori Porta San Lazzaro, rinvennero un involto contenente indumenti di ragazzo che nella giornata si era recato a bagnarsi nel torrente Ledra.

CORTE D'ASSISE

Processo per appiccato incendio.

Presiede il Cons. d'Appello cav. Sommariva; Giudici avv. Sandrini e Cosattini; P. M. il sost. proc. generale cav. Specher.

Nell'udienza pom. di ieri quale difensore fece il suo debutto il giovane avvocato dottor Luigi Nais e dimostrò di essere compreso dell'alta sua missione facendo una brillante arringa.

Processo per offese alla Maestà Sovrana.

Difensore Bertacioli. Questa mane è incominciato il processo contro Bozzo Pietro di Gio. Batta d'anni 38, di Parva di Udine, attualmente dimorante a Tizzano (S. Maria la Longa).

Questi è accusato di offesa alla sacra persona del Re per avere nella sera del 25 marzo 1902 nell'osteria di Nadalutti Gio. Batta in via Aquileia di Udine espresse le parole, seguendo col dito il ritratto del Re Vitt. Em. III: « Hanno ammazzato tuo padre e presto ammazzeranno anche te; se posso, voglio io farti la pelle ».

Nel suo interrogatorio risponde subito che era il vino che parlava e che nulla ricorda; fa l'istoriato della sua famiglia dicendo che in 155 nessuno de' suoi antenati ebbe rapporti con la giustizia, nemmeno quali testimoni.

Descrive ampiamente tutti i suoi viaggi in America ricordando le cose le più minuziose, non omettendo che a Buenos Ayres fu ricoverato nell'ospitale, riparto maniaci.

Fu arrestato a Milano il giorno 12 marzo passato e con foglio di via mandato a Udine.

Aveva intenzione di ritornare in America, e per ciò richiese a quest'ufficio di P. S. il passaporto, Termini col dire in nome di Cristo che nulla ricorda del fatto avvenuto in quella (fatale per lui) osteria e dice che ringraziando Dio la sua condotta fu sempre buona e che ora facciano i signori Magistrati quanto loro pare.

In tutto l'interrogatorio parlò sempre correttamente l'italiano.

Si leggono rapporti e referenze e tutto corrisponde esattamente a quanto il Bozzo narrò della sua vita cittadina e militare, tanto che il signor Presidente si compiace dell'esattezza e della felice memoria.

I testi da escutirsi sono 13 e s'incominciano col co. Agricola sindaco di S. Maria la Longa il quale dice che il Bozzo dimorò poco in paese; senti dire dai confratelli che commetteva qualche stranezza quando era bevuto ma lui — il sindaco — non lo vide mai e perciò non lo conosce nemmeno.

In breve si escutono tutti gli altri testi con deposizioni più o meno inconcludenti; tutti però ammettono l'ubriachezza dell'imputato, ad eccezione di una guardia di P. S. che depose in senso contrario.

Il P. M. nella sua requisitoria sostiene per entrambi i reati la responsabilità del Bozzo e termina chiedendo la condanna, domandando che sia ammessa una minorante.

L'avv. Bertacioli, come di metodo, fece una brillante arringa, dimostrando l'infirmità di mente e chiedendo l'assoluzione dell'accusato.

Dopo ciò il Presidente fa il riassunto e sottopone ai giurati i relativi quesiti.

Dopo pochi minuti i giurati rientrano

ed il capo giurato legge quattro quesiti ai quali fu risposto sì a maggioranza.

Il P. M. prende la parola per dire che l'accusato presenta la caratteristica di un maulaco pericoloso e chiede se la Corte crede opportuno che sia collocato in qualche manicomio.

L'avv. Bertacioli riprende la parola per dire che non si può invocare questo provvedimento, che la liberazione dell'imputato non presenta nessun pericolo e che dopo tre mesi e mezzo che si trova in carcere ora non si deve fare una sentenza peggiore dell'altra.

Dopo ciò la Corte dichiara assolto l'imputato ed ordina l'immediata sua liberazione.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)

Situazione al 30 Giugno 1902.

XVIII.° Esercizio.

Capit. versato (Azioni N. 8604) L. 215,100.— (Soci » 1611) L. 102,720.43

Riserva L. 102,720.43 » per infortuni » 2,168.50 » oscill. valori » 1,353.24 » 106,242.17

L. 321,342.17

ATTIVO.

Cassa L. 22,362.30

Portafoglio » 2,253,923.50

Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci » 15,429.—

Conti Correnti garantiti » 61,745.53

Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca » 197,365.04

Debitori e creditori diversi » 27,593.96

Cauzione ipotecaria » 30,000.—

Stabili e mobili di proprietà della Banca » 16,028.94

Effetti per l'incasso » 10,888.93

Depositi a cauzione operazioni diverse L. 215,651.65

Dep. a cauz. impiegati » 25,000.—

Dep. liberi e volontari » 33,511.—

L. 274,162.65

Imposte e tasse L. 6,853.02

Inter. passivi » 41,945.28

Spese di ordinaria amministrazione » 8,959.28

L. 2,967,257.43

PASSIVO.

Capit. sociale L. 215,100.—

Fondo di riserva » 102,720.43

Fondo per event. infort. » 2,168.50

Fondo oscillazioni valori » 1,353.24

L. 321,342.17

Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa » 2,201,584.80

Banche e Ditte corrispondenti » 74,347.01

Debitori e Creditori diversi » 40.17

Dividendi » 8,470.95

Depositanti a cauzione operazioni diverse L. 215,651.65

Dep. a cauz. impiegati » 25,000.—

Dep. liberi e volontari » 33,511.—

L. 274,162.65

Utili corrente esercizio e risconto 1902 » 87,309.68

L. 2,967,257.43

Udine, li 30 Giugno 1902.

IL PRESIDENTE GIO. BATTÀ SPEZZOTTI

IL SINDACO GENNARI rag. GIOVANNI

IL DIRETTORE G. BOLZONI

Operazioni della Banca

con Soci e non Soci.

Emette azioni a L. 36,50 cadauna.

Senza effetti di commercio 5 1/2 0/0

Prestiti su cambiali a due firme fino a 6 mesi 5 1/2 6 0/0

senza provv.

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 1/2 0/0.

Apr. Conti correnti verso garanzia reale. — Fa il servizio di Cassa per conto terzi.

Emette, gratuitamente, Assegni al Banco di Napoli.

Riceve somme in Conto corrente con cheques al 3 1/2 0/0 in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 0/0 e 4 0/0

in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 — il tutto netto da ritenenza mobile.

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi.

GL'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Col 1.° luglio corrente

L'Amministrazione ha messo in vigore per le inserzioni a pagamento le condizioni seguenti:

I. Per ogni linea o spazio di linea, carattere corpo dieci, dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — centesimi cinquanta.

II. Per ogni linea o spazio di linea, carattere corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, centesimi trenta.

III. Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta centesimi venticinque per linea o spazio di linea;

per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

IV. Avvisi su due colonne in terza pagina, altezza venticinque righe lire cinque per la prima volta; lire due per le successive, sino a cinque; oltre le cinque, lire 1,50 per volta.

V. Per le comunicazioni di società, istituti di beneficenza, opere pie ecc. come annunci di morte di un socio, invito ai funerali di lui, ringraziamento per obblazioni, convocazioni di assemblee od altre d'interesse della Società o dell'Istituto ecc., il prezzo è ridotto a lire una per inserzione.

VI. Per le inserzioni in IV.a pagina prezzi da convenirsi.

Mercato dei bozzoli

BOLLETTINO

per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli

Table with columns: BOZZOLI, QUANTITÀ in Chilogrammi, PREZZO giornaliero in lire, OSSERVAZIONI. Rows include S. VITOAL TAGL., FORDENONE, UDINE, GORIZIA, etc.

Ultimi telegrammi

Morte improvvisa di un senatore.

Milano, 9. — E' morto qui improvvisamente il principe Gian Giacomo Trivulzio, senatore del Regno.

Quando gl'imperiali russi verranno a Roma.

Pietroburgo, 9. — Lo czar non restituirà la visita a re Vittorio prima della primavera prossima, e ciò causa lo stato in cui si troverà la zarina nel prossimo autunno, attendendosi fra due mesi un lieto avvenimento nella famiglia imperiale russa.

Libero transito.

Costantinopoli, 9. — Il Consiglio sanitario decise di abrogare, a partire da domani, le disposizioni sanitarie riguardanti i passeggeri, purchè non si manifestino nuovi casi di peste. Inoltre deliberò di accordare alle navi libera pratica.

Un lutto in casa Norfolk.

Londra, 9. — E' morto lord Arundel, unico figlio del duca di Norfolk.

Si ricorderà che il Norfolk è il leader dei cattolici inglesi.

n. d. r.

Il principe Nicolò di Grecia sposo.

Pietroburgo, 9. — Le nozze della granduchessa Elena di Russia col principe Nicolò di Grecia si celebreranno il 28 agosto p. v. ad Amsterdam.

Comincia la cronaca del colera.

Pietroburgo, 9. — La città di Charbine è stata dichiarata infetta da colera.

I grandi incendi.

Klagenfurt, 9. — Un incendio distrusse buona parte del villaggio di Koetschach.

Quanto costa uno sciopero.

Nuova York, 9. — Continua — già da due mesi — lo sciopero dei minatori dei bacini carboniferi. Questo sciopero ha arrecato finora agli scioperanti ed ai proprietari delle miniere un danno che si fa ascendere a 46 milioni di dollari.

Non vanno a Londra.

Berlino, 9. — Gli ex comandanti boeri Dewet, Botha e Delarey, che sono in viaggio per l'Europa, s'incontreranno ad Utrecht con l'ex presidente Kruger. Si assicura che abbiano declinato l'invito di recarsi a Londra.

Sac. Edoardo Marazziti Direttore resp.

STABILIMENTO ARTISTICO DIRETTO DAI UDINE FRATELLI FILIPPONI UDINE

Via di circonvall. tra porta Villalta e Poscolle STUDIO PITTURA E SCULTURA

Si eseguono Pale — pitture a fresco — Via crucis — statue religiose in legno e cartone romano — altari in legno e cemento — pulpiti — orchestre — cantorie — confessionari — catafalchi — banchi — serramenti e qualsiasi altro mobile — Cerone e angeli p. padiglione — apparati d'illuminazione in legno e ferro — sedie e urne per santi — espositori in legno e metallo — presepi e sepolcri — Torrieri — Cristi di tutte le dimensioni, candele ecc.

Arredi in metallo argentato e d'argento come candelieri, ostensori, calici, Pisidi ecc. Assumono riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

Specialità Gonfalon, Stendardi, Bandiere, paramenti sacerdotali, abiti e veli per Madonna, Veli funerali ecc. ecc. Assumono pure collocamento di padiglioni, adobbi, ecc. ricami a mano, e a macchina, sterner delle più rinomate case di Lione, frangie, galloni, oro e argento, seta, tappeti.

Grandi facilitazioni ai pagamenti, disegni e preventivi a richiesta.

NEL NEGOZIO D'OTTICA

di G. RIPPA

successore a Giacomo De Lorenzi UDINE - via Mercatovecchio - UDINE

trovasi, oltre ad oggetti elettrici, fotografici, di fisica e geodetici, anche i magnifici Triedi Binoccoli della firma Carlo Zeiss di Jena, ed i Voigtlander di Brunswick a prezzo di fabbrica; e ciò in seguito a speciali contratti coi fabbricanti.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metallo Cominotti TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne.

Consultazioni tutti i giorni.

Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Liuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale

col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

Nuovo Albergo Martina

CHIUSAFORTE (Linea Udine-Pontebba)

Stazione climatica alpina a 1150 piedi sul livello del mare

Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario.

Soli 5 minuti distante dalla Stazione ferroviaria. Fermata dei treni diretti. Posta sei volte al giorno. Telegrafo. Medico. Farmacia.

Apertura ai primi Luglio p. v.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi al proprietario VALENTINO MARTINA

MAGAZZINO - CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio, 5-7

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed Estere delle più rinomate fabbriche



Premiata officina meccanica per costruzione e riparazioni Biciclette di qualsiasi tipo.

RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio; Camere d'aria — Coperture ecc. — Unico deposito delle Coperture gomma Vulcanizzate.

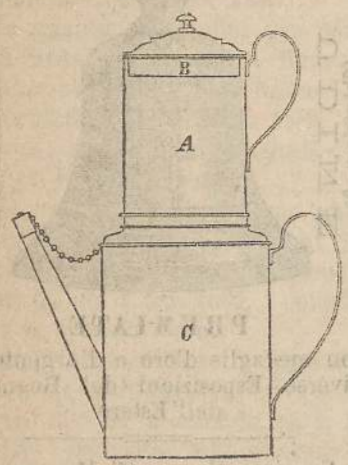
Bicicletta speciale L. 160

Si accordano pagamenti rateali — Si fanno cambi.

Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Barretti - Calze - Guanti ecc. — Palloni per Foot ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. — Rappresentanze Automobili — Vetturette — Quadricicli — Tricicli — Motociclette.

PEUGOT-VALENTIGNEY - A DARRACQ e Comp.gnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altre. Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Chi vuol bere  
un buon caffè



GRANDE DEPOSITO  
al deposito di  
**DOMENICO BERTACCINI**  
UDINE

( UDINE — Domenico Bertaccini — UDINE )

Passand par Marciatvieri, Bertacin  
A la volut menami l'altre sere  
A visita il negozi, e cun che' ciere  
Simpri ridind ch' a l'ha cul so murbin,  
Mi ba fatt dà un scapelòtt al par tacuin  
Ch' a l'è lād in pezzot, in bigulère.  
Ma cui resisti po?... La cafetiere  
A j'è ce che po' dās di plui fin  
In genar d'invenziuns. Un bon café,  
Us garantiss, scomett ce che volès,  
Cun altris machinutis no lu vès.  
Ha la belanze, il filtro e no sai ce  
In mud che il café neri spiùd fur  
Senze sporehezz di sorte, limpid, pur  
Di bevilu ance a secur.  
E son po' in che butèghe tananais,  
D'ogni reson: ghirlandis e sunais,  
E lampidis, tramas,  
Lusòrs, balis di gome pipinutis  
E ciandelis e cròs e ciamarutis,  
Tranvais e fontanutis..  
Un ch' a l'entre là dentri, contenton  
Si ciale a tór, sint golè... e corponon,  
Vadè che a butinton  
Si decid di comprà. Man e sachete...  
Po' al jess ridind... Sior Meni, lenge selete,  
Cun cualchi barzalete,  
Al convinz ognidun che par di band  
Vendud al ha cualchi ciosse di grand.

## Che magnifiche corone!

Era la esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro giorno nel veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf, la bara restava tutta coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto...

La natura non produce fiori più belli, no certo!!

Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Megozio di

**Domenico Bertaccini**

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

che ne tiene un grande assortimento, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Negozio Bertaccini.

Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che la corona richiede.

Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!



## G. Marcuzzi

Tappezziere in mobili e carrozze

UDINE - Ponte Poscolle 11 - UDINE

TENDE

PERSIANE

TRASPARENTI

di legno bianche e colorate.



## INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta *Domenico Bertaccini* in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che viene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.  
Profumeria libri di devozione e per la s. messa

## Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiochi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Rentorecè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

## LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone  
BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

## LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande deposito

fiammiferi di legno e cera — Lucido e Vernice inglese per scarpe — Rubineti (spine per botti) in legno e metallo — Posateria da tavola — Articoli per calzalai e forme di legno per scarpe — Specialità in articoli per fumatori.

Rappresentante e depositario di oggetti in Alluminio della Ditta

**CLAUDIO ZECCHINI di Milano**

Da una lettera del Prof. Dott. Barone Lombardi (Torino)  
... Ho preso io stesso le **Pillole di Creosotina**,  
e me ne sono trovato molto bene, nessun  
disturbo di stomaco, efficacissime contro  
la tosse ed il catarro

Flaconi da L. 1. e L. 2.  
presso tutte le  
Farmacie

PREPARATORI  
DOMPE - ADAMI CHIMICI  
MILANO - PALERMO